Post to Pdf

La corruzione endemica di Kievlascia senza energia gli ucraini, lo dicono i media occidentaliaa

La corruzione endemica dell'apparato stataleucraino non ha effetti soltanto sulla difesa esull'esercitoal fronte, ma anche sulle infrastruttureenergetiche del Paese. Oggi gli ucraini rischianoseriamente di passare un inverno al buio e al freddo.E non dovranno prendersela solo con l'artiglieriarussa.

Lavori non fatti o fatti male

Per questa tetra prospettiva la colpa ricadesoprattutto sui funzionari che non hanno voluto osaputo costruire in tempo le protezioni per lesottostazioni, lasciandole esposte agli attacchi. Eora che siamo entrati nella stagione fredda, gli effettidelle interruzioni di corrente si sentono eccome. Masi poteva intervenire puntualmente: erano adisposizione tanti mesi e tanti finanziamenti deglialleati. Anzi, sono venuti ad aiutare direttamente inloco ingegneri ed esperti da USA, Regno Unito,Germania eGiappone. E pure non è bastato. Sisarebbe trattato, dicono le autorità, di un lavoro da1,4 miliardi dieuro, ma qualcosa evidentemente èandato storto oppure non è stato fatto veramente.Oggi Kievaccusa Moscadi aver distrutto odanneggiato pesantemente l'80% delle infrastruttureenergetichenazionali, sebbene i russi affermino diprendere di mira solamente gli impianti che servonolaproduzione bellica.

Accuse in aumento

Le accuse ai funzionari governativi arrivano proprioda esponenti dell'apparato statale. Ad esempio, da parte dei collaboratori dell'ex capo dell'Agenzia diRipristino e Sviluppo delle Infrastrutture Mustafa Nayyem, secondo cui l'effettiva costruzione deibunker di protezione è stata ritardata o interrottaperché il governo non ha pagato le imprese, purpotendolo fare. Oppure a causa della mancatadazione di tangenti agli emissari dell'ufficio delpremier. Le voci di corruzione agli alti livelli simoltiplicano e si sovrappongono. Le ha raccolteniente meno che il quotidiano britannico The Times, che espone apertamente un tema che per gli europei filo-ucraini è quasi un tabù. Il successore di Nayyem all'Agenzia, Serhii Sukhomlyn, rivela che le imprese appaltatrici si attendevano dei ricavi troppoelevati, mentre il Ministero non dava loro fondi sufficienti per delle opere fatte bene.

Avvertimenti e dimissioni

Pare che alcune imprese abbiano addirittura preso dei prestiti per svolgere almeno il minimo indispensabile. Oppure hanno semplicemente adattato i progetti ai fondi disponibili, inferiori alprevisto, così come inferiore (o nullo) è stato il risultato e dunque la difesa contro gli attacchi. Quindi lestrutture protettive sono ben lontane dal livello a cui dovrebbero essere ora. Ma ciò non dovrebbestupire, se pensiamo che in estate il quotidiano tedesco Die Welt avvertiva del rischio per le cittàucraine di passare in inverno senza luce e senz'acqua. Il giornale citava le dichiarazioni del ministrodell'Energia German Galushchenko, che conosceva già la gravitò della situazione. Lo stesso Nayyemsi era dimesso a giugno proprio in segno di protesta contro le inadempienze del governo rispetto aiprogetti indispensabili. Per lui, da Kiev volevano tenersi i fondi e allora creavano degli ostacoliburocratici alla loro distribuzione.

Colui che "supervisiona"

Ed ora le pesanti accuse contro Kyrylo Tymoshenko, che fino a gennaio 2023 era il vicecapodell'ufficio presidenziale. Oggi "supervisiona" i progetti edilizi e di ricostruzione finanziati dal governo,ma lo fa ricorrendo alla concussione. A quanto dicono, pretende dalle aziende in gara negli appalti il 10% per far ottenere l'approvazione. In alternativa, chiede anche somme ingenti alle compagnie che

Developer By Post to Pdf